

LA POLEMICA

Maza, leader diessino di Borgo Vittoria, critica l'amministrazione: «Vogliamo tempi e progetti precisi e la certezza delle risorse»

“Lavori in attesa da cinque anni i cittadini fanno bene a lamentarsi”

«SE PENSAN» di convincerci a mettere una sbarra all'inizio di una via solo per raggiungere la soglia del 20 per cento si sbagliano. Vogliamo tempi e progetti precisi, oltre alla certezza che ci siano i soldi per farli». Pierpaolo Maza, numero uno della circoscrizione 5, è tra i presidenti più riottosi. Nella riunione con gli assessori Sestero e Mangone ha capeggiato i critici. «Non vogliamo fare resistenza - spiega - siamo d'accordo con le richieste che ci ha fatto Palazzo Civico, ma non si può chiedere alle circoscrizioni di chiudere, da un giorno all'altro». Perché? Maza sostiene che gli interventi devono essere concordati con i cittadini e poi «senza un progetto di riqualificazione delle zone non avrebbe nessun effetto positivo. Ci sono ancora lavori deliberati e programmati dal 2000 che non sono mai stati realizzati. Come si può discutere di nuove opere?».

Il solito piagnisteo dei presidenti? Non proprio vista la lista d'attesa degli interventi. Lo stesso Maza cita uno degli esempi più lampanti: la riqualificazione di via Borgaro. Un'arteria commerciale di periferia, importante per la zona. «È da cinque anni che si attende il nuovo look, ma i cantieri non sono ancora partiti. Quando passo di lì avrebbero tutte le ragioni per tirarmi dietro le pietre. Non si può andare avanti ad annunciare le opere senza poi realizzarle, di anno in anno. Prima viene la riqualificazione di via Rossini, poi bisogna acquistare le telecamere per il centro e poi non so cosa. Alla fine via Borgaro passa sempre in batteria, così come

le altre opere previste. Per questo siamo contrari a mettere i paletti. O si fa una discussione seria sugli investimenti o niente». L'obiettivo per Maza è molto semplice: «Si realizzi un progetto per quartiere entro fine mandato. Ad esempio per noi la realizzazione di aree pedonali o di zone a traffico limitato si lega con la riqualificazione delle vie attorno a Spina 3. Se c'è l'occasione e i soldi per

farlo siamo pronti».

Concetti che i presidenti ribadiranno a sindaco e assessori il 27 settembre, al Teatro Valdocco, negli stati generali delle circoscrizioni. Una riunione, in cui saranno invitati i rappresentanti di via dei commercianti e delle associazioni, per fare il punto sulle necessità e sul passaggio di competenze da Palazzo Civico alle periferie. «Se avessimo i soldi necessari e le funzioni - aggiunge Maza - li faremo i progetti di pedonalizzazione senza attendere la chiamata del Comune».

(d. lon.)

“
Via Borgaro attende
il nuovo look dal 2000
Quando passo di lì
avrebbero ragione
a tirarmi le pietre

“
E' necessario
un progetto per
ogni quartiere. Per noi
vuol dire riqualificare
le vie di Spina 3



Pierpaolo Maza